

**I CONGRESSI CISL.** Le assise nell'auditorium della sede di Brescia. Maria Rosa Loda confermata leader

# Fiba: gestiamo il cambiamento

Servono «relazioni concertative, coesione, equilibrio competitivo»

**Angela Dessì**

Per difendere l'occupazione bisogna stare al passo con i tempi. Non ha dubbi Maria Rosa Loda, segretario della Fiba di Brescia: nell'aprire il primo congresso unitario dei bancari e degli assicurativi della Cisl di Brescia e della Valle Camonica-Sebino - nell'auditorium della sede di via Altipino d'Asiago - punta l'accento sulla necessità di «gestire il cambiamento» con relazioni «concertative» e formule in grado di governare la congiuntura puntando tanto sul mantenimento della coesione sociale quanto dell'equilibrio competitivo. «Perchè - dice citando Ezio Tarantelli - un sindacato che non accetta lo scambio, di fatto, lo subisce».

Ancora una volta l'oggetto della stoccata è l'omologa della Cgil - la Fisac - «colpevole» della mancata firma, in più occasioni, degli accordi condivisi dalle altre organizzazioni. Il leader Fiba cita esempi concreti, da quello sulle tensioni occupazionali del novembre 2012 con il gruppo Ubi (che affronta gli esuberanti basandosi sulla volontarietà dei lavoratori tramite il Fondo di accompagnamento e la possibilità di ricorrere alla sospensione/riduzione dell'orario), a quello più recente al Monte Paschi di Sie-

na, «capito e approvato dai lavoratori - sottolinea Maria Rosa Loda -, disponibili a sostenere alcuni sacrifici per un possibile riscatto futuro».

Diverso il caso di UniCredit Group dove, invece, alla prima fase del piano di ristrutturazione, conclusa con una sigla unitaria, seguirà a breve una seconda serrata trattativa, quella sul «progetto Gold»: con l'ampliamento del numero delle filiali che offrono un servizio di cassa ridotto avrà notevoli ricadute sulla sfera occupazionale. Soddisfacente, invece, per il segretario Fiba - affiancata al tavolo di presidenza delle assise dal segretario della Valle Camonica, Battista Valgoglio, dal segretario regionale Andrea Zoanni e leader della Cisl di Brescia, Enzo Torri - la conclusione della vicenda Hypo Bank. «Una vertenza caratterizzata da un incredibile atteggiamento di chiusura da parte dell'azienda, che ha chiesto l'immediata applicazione della legge 223 del '91», ricorda Loda che plaude al «tenace lavoro» svolto per giungere alla firma di un'intesa al ministero del Lavoro per l'utilizzo degli strumenti previsti dal contratto nazionale e dagli accordi di categoria prima di applicare la legge stessa. Grande attenzione, inoltre, sul fronte delle Bcc, anche alla luce della razionalizzazione a livello



Maria Rosa Loda, Andrea Di Noia, Giuseppe Cassella e Battista Valgoglio

## Le altre categorie

### OGGI TOCCA ALLA FLAEI

È in programma questa mattina, dalle 9 nell'auditorium della Cisl, il congresso della Flaevi di Brescia e della Vallecamonica-Sebino. In programma la relazione del leader cittadino, Daniela Manessi, e il voto per il rinnovo del vertice: la segreteria, con ricambio, passerà da 4 a 5 componenti con l'ingresso di un esponente della Valle. Nella stessa sede, da domani alle 14, invece, entreranno nel vivo le assise della Femca: aprirà Salvatore Bongiovanni (segretario generale camuno-sebino), quindi la relazione di Giuseppe Marchi, leader a Brescia. ●

territoriale con la riduzione del numero di presenze da 11 a nove in pochi anni.

Sul fronte esattoriale, spicca l'utilizzo del fondo per l'accompagnamento all'esodo in Equitalia, mentre su quello assicurativo il segnale più positivo è costituito dal rinnovo del contratto nazionale Ania nel quale, dice il segretario generale, «la nostra organizzazione ha saputo distinguersi per il grande apporto dato alla costruzione della piattaforma e alla trattativa».

Al termine dei lavori il voto dei 74 delegati (in rappresentanza di quasi duemila iscritti) per l'elezione dei 27 componenti del Direttivo territoriale di Brescia e della Valle Camonica. Dal nuovo vertice fiducia confermata al leader uscente, Maria Rosa Loda, che sarà affiancata in segreteria da Andrea Di Noia, Battista Valgoglio e Giuseppe Cassella. ●